

## Panegirico, tantissimi a Rapallo per la “sparata a giorno”

di **Redazione**

02 Luglio 2016 - 16:54



**Rapallo.** Il campanile della Basilica rintocca mezzogiorno quando il sindaco di Rapallo, Carlo Bagnasco, in presenza del vescovo di Chiavari, Alberto Tanasini, del parroco don Lelio Roveta, delle altre autorità civili e religiose della città e dei Massari dei Sestieri, impugna il “bottone” assieme al “fochino” accostandolo alla scia di polvere pirica tracciata accanto alle migliaia di mortaletti che si rincorrono tra il lungomare e la rotonda Marconi.

E' il momento clou delle Feste di Luglio: l'accensione del Panegirico, la tradizionale “sparata” del 2 luglio che ricorda il momento in cui la Vergine di Montallegro, Patrona di Rapallo, apparve al contadino Giovanni Chichizola, nel lontano 1557.

Quest'anno, in base al rituale ordine, toccava al Sestiere Cappelletta l'onere e l'onore di realizzare il Panegirico. Tantissime le persone presenti in passeggiata a mare e zone limitrofe, complice la fortunata concomitanza con il fine settimana che ha permesso a rapallesi e turisti di godersi appieno la Festa Patronale. Una nuvola arancione (il colore delle insegne di Cappelletta) si è sollevata assieme al roboante “ramadan” che ha chiuso con i suoi colpi festanti la “sparata”. Poi, occhi puntati sullo spettacolo pirotecnico “a giorno”, un'esplosione di mascoli e colori conclusa con l'applauso della folla.

“L'emozione di vivere la sparata del Panegirico è sempre unica nonostante il rito si rinnovi da secoli - commenta il primo cittadino Carlo Bagnasco, dopo aver seguito ‘sparata’ e spettacolo ‘a giorno’ assieme ai massari dei Sestieri - L'entusiasmo di massari e rapallesi

---

si trasmette anche ai tanti ospiti arrivati a Rapallo in occasione delle Feste di Luglio, ed è bello poter condividere anche con loro la nostra tradizione più bella e sentita” .

“Complimenti al Sestiere Cappelletta per la realizzazione della del Panegirico - aggiunge il consigliere incaricato alle Feste di Luglio, Filippo Lasinio - Come sempre, non posso che ringraziare le forze dell’ordine, le autorità e gli operatori portuali e i massari di tutti i Sestieri per l’impegno profuso sotto il profilo dell’organizzazione e della sicurezza”.